I gironi per i mondiali di calcio 1974

Sorteggio amico per gli azzurri: *Svizzera, Turchia e Lussemburgo*

DUSSELDORF, 17

All'Hotel Intercontinental di Dusseldorf, sir Stanley Rous ha effettuato stasera il sorteggio per la composizione dei nove gironi europei delle eliminatorie dei campionati del mondo di calcio del 1974. La sorte è stata ancora una volta amica degli azzurri, dall'urna sono usciti, infatti, i nomi di tre avversari davvero facili: Svizzera, Turchia e Lussemburgo.

Ma ecco il sorteggio:

GRUPPO 1: Svezia, Ungheria, Austria, Malta;

GRUPPO 2: Italia, Svizzera, Turchia, Lussemburgo;

GRUPPO 3: Belgio, Olanda, Norvegia, Islanda;

GRUPPO 4: Romania, Germania Orientale, Albania, Finlandia;

GRUPPO: 5: Inghilterra, Polonia, Galles;

GRUPPO 6: Bulgaria, Portogallo, Irlanda del Nord, Cipro;

GRUPPO 7: Jugoslavia, Spagna, Grecia;

GRUPPO 8: Cecoslovacchia, Danimarca, Scozia;

GRUPPO 9: URSS, Francia, Irlanda.

Questa la meccanica seguita per la composizione dei «Gruppi». Sono state scelte dapprima le «teste di serie» (Italia, Inghilterra, Cecoslovacchia, Belgio, Romania, URRSS, Svezia, Bulgaria, Jugoslavia e RFT, quest'ultima ammessa di diritto al torneo finale come paese organizzatore insieme al Brasile quale paese vincente la Coppa Rimet) poi sono stati formati tre gruppi con le rimanenti squadre e per ogni «testa di serie» è stata sorteggiata una squadra da ciascuno degli altri gruppi. Così all'Italia sarebbero potute capitare il Portogallo, la Spagna o la Francia (tanto per citare le squadre più forti) dal primo gruppo, l'Irlanda, l'Austria o la Scozia dal secondo e al Finlandia dal terzo. Invece da ciascun gruppo è venuta fuori una delle squadre meno pericolose: la Svizzera dal primo gruppo, la Turchia dal secondo e il Lussemburgo dal terzo.

Le vincenti dei primi otto gironi formati oggi si qualificheranno per il torneo finale mentre la vincente del nono girone (URSS, Francia, Eire) dovrà disputare lo spareggio con la vincente del gruppo tre sudamericano (Cile, Perù. Venezuela) con partite di andata e ritorno ed eventuale «bella» in campo neutro. Le squadre ammesse al torneo finale saranno così il Brasile, la Repubblica Federale Tedesca, le vincenti dei primi otto gironi europei, la vincente lo spareggio fra la vincente del nono girone europeo e la vincente il terzo girone sudamericano, le vincenti i primi due gironi sudamericani, la vincente dei due gruppi preliminari dell'Asia, la vincente dei tre gruppi preliminari della Africa, la vincente dei sei gruppi preliminari dell'America centro-sud.

L'incontro di apertura dei campionati del mondo si svolgerà a Francoforte il 13 giugno 1974 e la finalissima si giocherà a Monaco il 7 luglio. Contrariamente alla tradizione, non sarà la squadra del paese ospitante, nel caso la nazionale della RFT, ad «aprire» la competizione, bensì il Brasile come primo paese ad avere conquistato la Coppa del mondo.

Le partite del primo turno eliminatorio, oltre quella del 13 giugno, si disputeranno:

14 giugno (Berlino, Amburgo, Stoccarda).

15 giugno (Hannover, Gelsenkirchen, Norimberga, Monaco).

18 giugno (Berlino, Amburgo, Stoccarda, Colonia).

19 giugno (Hannover, Dusseldorf, Norimberga, Monaco).

22 giugno (Berlino, Amburgo, Stoccarda, Francoforte).

23 giugno (Gelsenkirchen, Hannover, Noriberga, Monaco).

La fase finale, propriamente detta, si svolgerà invece secondo il seguente calendario:

26 giugno (Hannover, Colonia Dusseldorf, Stoccarda).

30 giugno (Gelsenkirchen, Colonia, Francoforte, Dusseldorf).

3 luglio (Gelsenkirchen, Colonia, Francoforte, Dusseldorf).

6 luglio (incontro per il terzo posto a Monaco).

7 luglio (finale a Monaco).

Inoltre è stato deciso che la «FIFA World Cup» sarà assegnata alla squadra che si aggiudicherà i campionati del mondo 1974 di calcio e sostituirà la «Coppa Jules Rimet»

La FIFA ha anche concesso i diritti delle trasmissioni telesive, raggiungendo l'accordo con l'ente televisivo della Germania occidentale (primo e secondo canale), con l'Eurovisione e con la società sudamericana «OTI» Si prevede che la FIFA incasserà circa 50 milioni di marchi tedeschi (quasi otto miliardi e mezzo di lire).

E' stato anche deciso che la commissione della FIFA per la stampa si riunirà a Monaco ai primi di novembre e che i prezzi dei biglietti di entrata negli stadi saranno fissati tra la fine del 1972 e l'inizio del 1973 dal comitato organizzatore dei campionati.

Nove dei dieci stadi delle città della Germania occidentale dove si disputeranno gli incontri della fase finale dei Campionati del mondo di calcio 1974, dovranno essere rinnovati per la circostanza. Il decimo non ne avrà bisogno poiché si tratta di quello di Monaco, principale teatro dei Giochi Olimpici d'estate 1972, che sarà inaugurato nella primavera del prossimo anno con l'incontro di calcio Germania occidentale - Unione Sovietica.

Ai mondiali 1974 si sono iscritte novantasei nazioni, ed è in via di perfezionamento la pratica riguardante Siria e Thailandia: è un record. Ai mondiali messicani avevano partecipato sessantanove paesi. Le partite del turno eliminatorio avranno inizio nel 1972

COSI' MONTANARO: «Una sigaretta in più: ecco la colpa di Maffei»

Calata la tela sui «mondiali» di Vienna gli schermidori azzurri sono rientrati ieri in Italia A Fiumicino sono giunti Granieri, medaglia d'argento nella spada, e il prof Montanaro recatosi l'altro giorno a Vienna per assistere alle «controprove» sul liquido organico di Michele Maffei dopo che al campione del mondo della sciabola era stata mossa l'accusa di aver fatto uso di stupefacenti nella finale Il «caso Maffei», dopo le severe contestazioni mosse dal prof. Montanaro al metodo (quello cromatografico) seguito dagli analisti viennesi e agli stessi risultati ottenuti è stato demandato all'Assemblea plenaria del Comitato Esecutivo della Federazione Internazionale di Scherma che si riunirà prossimamente a Parigi, ma difficilmente si arriverà a misure disciplinari contro il campione del mondo, almeno a stare alle dichiarazioni rilasciate dal presidente della Federazione dei medici sportivi il quale all'arrivo a Fiumicino ha dichiarato testualmente: «Il caso Maffei a mio avviso, è da considerarsi chiuso. Maffei non ha ingerito alcuna sostanza eccitante. La unica che l'analisi gas-cromatografica, riconosciuta ufficialmente dal Comitato Olimpico Internazionale, ha rivelato è stata della semplice ed innocua nicotina. Spero bene che non si vorrà togliere un titolo mondiale per una sigaretta in più. Tutto ciò è provato dal rapporto che invierò dopodomani alla FIS la quale lo trasmetterà al Comitato Esecutivo della Federazione Internazionale». «Vorrei chiarire due cose importanti — ha aggiunto il prof Montanaro — Non si può considerare definitivo un risultato positivo di un controllo antidoping per il quale è stato usato il solo metodo cromatografico, l'analisi cioè effettuata mediante soluzioni coloranti che reagiscono al contatto di gruppi generici di sostanze, come è stato fatto a Vienna In Italia, ad esempio, rendiamo pubbliche le risultanze positive e soprattutto quando la prova gas-cromotografica, che viene effettuata in laboratorio e per la quale occorrono apparecchi speciali, conferma le risultanze della prima. In conclusione non posso fare a meno di notare come il controllo antidoping a Vienna, che del resto era al primo esperimento del genere in una gara di scherma, sia stato effettuato con estrema superficialità e i risultati siano stati diffusi intempestivamente».

I «mondiali» si sono conclusi con la prevista affermazione dell'URSS (quattro medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo).

Per quanto riguarda gli azzurri il giudizio è più che positivo infatti dopo le magre degli anni scorsi, sono riusciti a conquistare una medaglia d'oro nella sciabola con Maffei, una d'argento con Granieri nella spada individuale e una di bronzo nella sciabola a squadre Due medaglie d'oro sono andate alla Francia (fioretto maschile a squadre e fioretto individuale femminile) e una all'Ungheria (spada a squadre).

L'URSS dal canto suo si è aggiudicata il fioretto individuale maschile, la sciabola a squadre, la spada individuale e il fioretto femminile a squadre

Ecco il dettaglio del medagliere e la classifica a squadre:

	Oro	Arg	Bronzo
URSS	4	1	3
FRANCIA	3	0	0
UNGHERIA	1	3	0
ITALIA	1	1	1
POLONIA	0	3	1
SVEZIA	0	0	2
ROMANIA	0	0	1

Classifica per nazioni: 1) URSS punti 76; 2) Ungheria 59; 3) Polonia 36; 4) Francia 34; 5) Italia 26; 6) Romania e Svezia 13; 8) Germania 6; 9) Giappone e Germania orientale 5; 11) Svizzera 2.

Record della Massenz nell'"alto": metri 1,77!

ANCONA, 17

Silvia Massenz ha stabilito, nel corso del «triangolare» Italia-Jugoslavia-Bulgaria di atletica leggera al limite dei 18 anni, il nuovo primato nazionale assoluto del salto in alto femminile con metri 1,77. Il record precedente era detenuto dalla Simeoni con m. 1,76. La Massenz ha 16 anni.

Tour de France

Oggi la conclusione a cronometro

MERCKX VERSO IL TRIONFO

MERCKX E OCANA AL «GIRO» 1972

VERSAILLES, 17.

(G. S.) - Vincenzo Torriani è giunto stasera a Versailles. Domani egli s'incontrerà col collega Felix Levitan in merito ai problemi riguardanti il Giro e il Tour. «Io sono sempre dell'avviso che la miglior cosa sarebbe l'unificazione delle due corse in un giro d'Europa», ha dichiarato Torriani, e riferendosi al Giro d'Italia, egli ha detto che oltre a Merckx, probabilmente sarà al «via» anche lo spagnolo Ocana.

Nelle foto in alto: Merckx (a sinistra) e Ocana.

Krekels vittorioso in volata a Versailles - Sfortunato tentativo di fuga di Francioni - Ritirato Paolini

Dal nostro inviato

VERSAILLES, 17.

Eccoci alle porte di Parigi. Domani con una tappa a cronometro di 53 chilometri e 800 metri, un pochino ondulata all'inizio e liscia per tutto il resto del cammino (la tradizionale chiusura), calerà la tela sul Tour 1971 che registrerà il terzo trionfo consecutivo di Eddy Merckx. Il belga di Tervuren aggiungerà così un altro successo alla stupenda catena di allori che secondo le statistiche arriverà a quota 205, data per scontata la sua vittoria nella gara da Versailles alla pista municipale di Vincennes.

Come sarà accolto Eddy dalla folla parigina? Noi ci auguriamo un'accoglienza calorosa; noi condanniamo i gesti inconsulti, le bravate dei tifosi che vanno oltre i fischi, che lanciano sassi contro un atleta degno di ammirazione e del massimo rispetto. Si è voluta in partenza la psicosi anti-Merckx; la maggioranza dei giornali francesi ha creato un ambiente ostile con polemiche e allusioni cattive, velenose, e poi è esploso Ocaña, e dopo il drammatico ritiro dello spagnolo, l'antipatia nei riguardi di Eddy è cresciuta, ha toccato punte inammissibili, vergognose.

Certo, Merckx non vincerà in bellezza, da dominatore come si pensava, ma questo è un altro discorso: ne abbiamo parlato e ne riparleremo, però sta il fatto che mai egli è mancato al suo dovere, al suo magnifico, esemplare temperamento di combattente anche nei momenti di crisi, e vedi le sue reazioni, la furiosa cavalcata di Marsiglia, vedi Bordeaux, e non dimentichiamo la solidarietà verso Ocaña nel disgraziato giorno di Luchon. Quella sera, Eddy non indossò la maglia gialla, disse che il Tour era veramente finito, che sarebbe andato a casa, e il tandem Albani-Driessens impiegò ore e ore per convincerlo a ripartire. No, chi insulta Merckx è un villano

Ecco i corridori che giungono al ritrovo di Blois in treno e dal convoglio non scende Paolini. Informa Eraldo Giganti: «Il ragazzo non ha chiuso occhio per l'intera notte, avverte dolori al muscolo della spalla sinistra e lievi capogiri. Avesse riposato, con un'iniezione di novocaina sarebbe rimontato in sella, almeno secondo il parere del medico, e invece deve tornare a casa ad un passo dal traguardo finale. L'anno scorso la duplice frattura della base cranica, e stavolta un incidente assai meno grave: dovrebbe rimettersi in una settimana, però gli viene negata la soddisfazione di cogliere i frutti delle sue fatiche, cioè un dignitoso piazzamento. Ieri aveva guadagnato due posizioni e penso che poteva terminare al dodicesimo posto. Insomma, la scalogna ci perseguita...», *conclude il tecnico della SCIC.*

Rimonta in sella, nonostante il parere contrario del medico, il lussemburghese Schleck che lamenta una lussazione alla clavicola destra e ha rifiutato l'ingessatura, pur sapendo che dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico. L'avvio (vento contrario) è lentissimo. Lo sfortunato Ocaña viene proclamato il «supercombattivo» del Tour 1971, e in una specie di messaggio, o se vogliamo di saluto, Goddet e Levitan ringraziano corridori, direttori sportivi, giornalisti, meccanici, eccetera, eccetera; si scusano per le molteplici difficoltà cui è andata soggetta la intera carovana, e promettono di far tesoro di ogni critica. Promesse da marinaio? Probabile. Al sottoscritto, il signor Goddet ha dichiarato che il Tour 1972 osserverà le disposizioni dell'UCI (20 giornate), che cercheranno di diminuire i tarsferimenti, ma che il problema non sarà di facile soluzione, e infine che un ritorno alla formula delle squadre nazionali è da scartare.

Morale della favola (e scusate se ci ripetiamo): 1) l'UCI, «ingannata» quest'anno si qualificherà definitivamente qualora dovesse concedere il benestare ad un Tour che spaccia oro per ottone; 2) l'Associazione corridori intervenga tempestivamente, appena conosciuto l'itinerario, sulle varie questioni per dire basta ai traslochi, alle due-tre tappe in un sol giorno e per ottenere paghe adeguate.

• • •

Vento contrario, e un forte ritardo sulla tabella di marcia, cento chilometri senza storia, senza la minima scossa, quindi le scaramucce di Riotte e Leman, di Ghisellini e Vandervluten, e l'azione di Francioni che sul cavalcavia di Dourdan s'aggiudica il «Souvenir Henri Desgrange» equivalente a duemila franchi. Francioni s'avvantaggia di 55" una breve sortita di Guimard e Merckx frena un po' lo slancio del toscano che viene acciuffato dal Hoban, Stevens, Ravaleu (penalizzato ieri di 10' per doping) e Quintarelli. Mollano in due (Ravalen e Quintarelli), s'agganciano Van Schil, Wagtmans, Danguillaume, Agostinho, Guimard, Van Springel, Armani e Krekels, e siamo all'ingresso di Blois in vista dello striscione allunga Stevens che non sapendo di dover continuare (rimane da compiere un giro del circuito) si crede vincitore.

• • •

Deluso Stevens, e chi vince? Vince l'olandese Krekels che tiene a bada Guimard. Il generoso Francioni è quarto, e a domani per sciogliere l'interrogativo della seconda moneta (Van Impe o Zoetemelk?), per vedere se qualcuno contrasterà Merckx nella «crono»: dicono Brake, Agostinho, Grosskost e Mortensen

Gino Sala

Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

1. Krekels (Ol.) in ore 5.21'6", alla media oraria di km. 34,573 (con l'abbuono 5.20'46"); 2. Guimard (Fr.) 5.21'6" (con abb.: 5.20'56"); 3. Danguillaume (Fr.) 5.21'6" (con abb.: 5.21'1"); 4. Francioni (It.) 5.21'6"; 5. Wagtmans (Ol.) s.t.; 6. Van Springel (Bel.) s.t.; 7. Armani (It.) s.t.; 8. Stevens (Bel.) s.t.; 9. Van Schil (Bel.) s.t.; 10. Agostinho (Port) s.t.; 11) Genty (Fr) 5.21'11"; 12) Hoban (GB) s.t.; 13) Karstens (Ol) 5. 21'36";

La classifica

1) Merckx (Bel) ore 95.34'42"; 2) Van Impe (Bel) a 5'38"; 3) Zoetemelk (Ol) a 5'45"; 4) Thevenet (Fr) a 10'42"; 5) Mortensen (Dan) a 16'32"; 6) Agostinho (Port) a 18'24"; 7) Guimard (Fr) a 18'49"; 8) Labourdette (Fr) a 24'30"; 9) Almar (Fr) a 26'22"; 10) Lopez - Carril (Sp) a 28'13".

Seguono: 24) Crepaldi a 1 ora 4'50"; 64) Francioni a 1.46'32"; 66) Armani a 1.49'01"; 74) Guerra 1.56'28"; 81) Pella a 2.06'28"; 84) Vercelli a 2.24'25"; 85) Quintarelli a 2.25'56"; 92) Ballini a 2.40'12".

Deceduto all'Aia il giocatore Denis

L'AIA, 17

E' morto a L'Aia l'ex-calciatore Harry Denis, cinquantatre volte nazionale olandese. Denis, che aveva settantasei anni, aveva letto il giuramento dei Giochi Olimpici del '28 ad Amsterdam.

Lo scozzese vittorioso nel G. P. di Silverstone

Ancora Jackie Stewart!

Ferrari «kappaò»

Secondo Peterson - Galli all'undicesimo posto

SILVERSTONE, 17

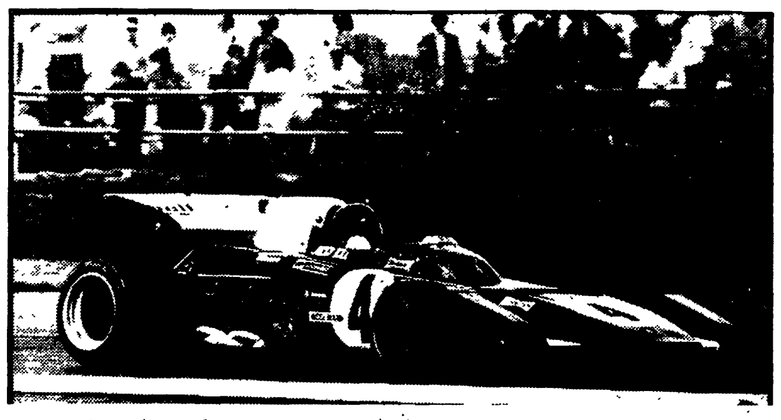
Jackie Stewart al volante della «Tyrrel Ford» ha vinto il G. P. d'Inghilterra precedendo Peterson e Fittipaldi. Sfortunate le Ferrari tolte di gara da noie meccaniche.

La partenza ha registrato un urto tra la Brabham Ford di Graham Hill e la Mc Laren di Oliver: nessun danno ai piloti ma vetture fuori corsa. Poco dopo doveva abbandonare anche la Lotus Ford Charlson per una grave perdita di olio. Intanto Stewart aveva preso la testa e al decimo giro conduceva con tre secondi sulla BRM di Siffert e sulle Ferrari di Regazzoni e Ickx che seguivano nell'ordine.

Stewart continuava a inanellare giri su giri e ad aumentare il vantaggio: 13" su Regazzoni al ventesimo passaggio e qualcosa di più su Siffert, Ickx, Peterson e Fittipaldi che concludendo una spettacolare rimonta dall'undicesimo posto era passato al sesto.

Sempre Stewart saldamente al comando mentre dietro Siffert era fermato da una foratura e Fittipaldi superava anche Peterson. Forava anche Regazzoni mentre recuperava Peterson. Colpi di scena nel finale: le due Ferrari di Regazzoni e Ickx sono costrette a fermarsi per noie all'alimentazione, Siffer accusa guai all'accensione. Al cinquantesimo giro Stewart è ormai vincitore mentre alle sue spalle Petersen, Schenken, Fittipaldi, Pescarolo e Stommelen si contendono le piazze d'onore e i punti per la classifica mondiale.

Stewart conclude trionfalmente e incamera altri nove punti per la classfica raggiungendo quota 42, una quota che gli consente di porre una seria ipoteca sul titolo mondiale anche se le sei prove ancora da disputare, tutte o quasi su circuiti molto veloci, sono in teoria favorevoli alle Ferrari che oggi hanno accusato un imprevisto «kappaò». Al secondo posto termina Petersen, al terzo Fittipaldi, gli unici a due a non essere stati doppiati dall'indiavolato scozzese volante.



Così al traguardo 1) Stewart (Sc) su Tyrrell 1.31'31"5 (209.38 km/h); 2) Peterson (Sv) su March - Ford 1.32'07"6; 3) Fittipaldi (Br) su Lotus - Ford 1.32'22"0; 4) Pescarolo (Fr) su March - Ford 1.31'41" (a un giro); 5) Stommelen (RFT) su Surtees - Ford 1.31'41"5 (a un giro); 6) Surtees (Ing) su Surtees - Ford 1.31'58"7 (a un giro); 7) Beltoise (Fr) su Matra - Simca 1.31'34" (a due giri). Seguono: 11) Nanni Galli (It) su March - Ford 1.32'29"2 (a tre giri); 14) Andrea De Adamich (It) su March - Alfa a 12 giri); 16) Jackie Ickx (Bel) su Ferrari (a 17 giri); 17) Regazzoni (Sv) su Ferrari (a 20 giri). Nella Telefoto la Ferrari di Ickx.

Classifica mondiale

1) Stewart punti 42; 2) Ickx p. 19; 3) Peterson p. 15; 4) Fittipaldi p. 10; 5) Mario Andretti e lo scomparso Pedro Rodriguez p. 9; 7) Regazzoni e Amon p. 8; 9) Ceverl e Hulme p. 6; 11) Wisell e Siffert p. 4; 13) Pescarolo, Surtees e Stommelen p. 3; 16) Beltoise p. 1.

Davanti a Bassini e Favaro

Caverzasi allo sprint vittorioso a Camucia

CAMUCIA (Arezzo), 17.

Nel Giro delle Tre Provincie Aretine, gara valida come quarta prova del Trofeo Cougnet, è mancato l'atteso scontro Polidori-Fabbri-Maggioni per la aggiudicazione del primo posto in classifica del trofeo. La gara, infatti, animatasi solo nel finale ha dato ragione a Caverzasi, un valido rincalzo della Filotex, che più volte nel corso della competizione si era messo in mostra per il suo splendido stato di forma. Grazie a questa prova Caverzasi si è piazzato alle spalle di Polidori nella classifica del Trofeo Cougnet

Bitossi, Eric Pettersson e Dancelli, benché iscritti, non sono partiti; Zilioli, unico «asso» rimasto in gara, si è ritirato a 40 chilometri dall'arrivo quand'era ormai tagliato fuori per la vittoria finale La corsa che era un insieme di circuiti (due di quattro giri e uno di tre), ha avuto il suo momento entusiasmante verso l'80° chilometro, proprio all'inizio del circuito finale, lungo le rampe della salita delle Cinque Vie, che i concorrenti dovevano percorrere tre volte. Sono fuggiti in otto: Cumino, Favaro, Caverzasi, Bassini, Benvenuti, Castelletti, Sture Pettersson e Campitelli. I fuggitivi sono rimasti compatti, in completa sincronia, fino alle rampe del San Pancrazio a 40 chilometri dall'arrivo dove tre di essi, Benvenuti, Castelletti e Campitelli, ormai stanchi, hanno ceduto; poco dopo, nell'ultima fase della salita, anche Sture Pettersson ha perduto contatto Si è formata così una pattuglia di quattro corridori Sull'ultimo tratto delle Cinque Vie, Della Torre, Zilioli, Fabbri, Polidori hanno cercato invano, con ripetuti scatti, di raggiungere i fuggitivi.

Caverzasi ha tenuto bene il ritmo dei compagni di fuga, riuscendo a presentarsi in testa nella dirittura finale. Cumino però negli ultimi chilometri aveva ceduto ed era stato ripreso da Della Torre, il più insistente degli inseguitori. A 800 metri dall'arrivo Bassini si è portato in testa, ma Caverzasi ha avuto una bella ripresa e, con un colpo di reni, si è portato al comando negli ultimi venti metri riuscendo a conquistare la vittoria. Per determinare il quarto posto è occorso il «fotofinish» in quanto Cumino e Della Torre sono giunti praticamente sulla stessa linea.

L'ordine d'arrivo

1) Caverzasi (Filotex) km. 203 in 5 ore 5' alla media di kmh. 39,934; 2) Bassini (Scic) s.t., 3) Favaro s.t., 4) Della Torre a 10"; 5) Cumino, 6) Fabbri s.t., 7) Polidori s.t., 8) Duranie s.t., 9) Urbani a 2'40"; 10) Jotti a 6'50"; 11) Benvenuti s.t.; 12) Vignolini a 7'38", 13) Sgarbozza s.t., 14) Marzoli s.t., 15) Giuliani s.t.

CLASSIFICA TROFEO COUGNET DOPO LA QUARTA PROVA: 1) Polidori, punti 42; 2) Caverzasi 35; 3) Bassini 31; 4) Fabbri e Maggioni 30; 6) Pattersson Gosta 24.

Motociclismo a Praga

Reed cade e si ferisce gravemente

PRAGA, 17.

Due gravi incidenti sono accaduti oggi sul circuito di Brno durante le ultime prove per il G.P. di Cecoslovacchia di motociclismo, che si correrà domani. L'inglese Phil Read — attualmente è in testa alla classifica mondiale delle 250 — mentre provava in sella alla sua Jamaha è caduto ed è stato ricoverato all'ospedale per una «sospetta frattura ossea al collo». Nel secondo incidente la sidecar del tedesco-occidentali Georg Auerbacker e Hermann Hahn è andata a finire contro una BMV. Auerbacker ha riportato delle gravi ferite alle mani e alle braccia.

La gara più attesa è quella delle 350 che ha in Giacomo Agostini il grande favorito. Attualmente Agostini guida la classifica mondiale — dopo le vittorie ottenute in sella alla sua MV-Agusta — con 40 punti, mentre il suo diretto inseguitore, l'olandese Thon Bult, può contare solo su 26 punti. Attesa è anche la gara degli altri due italiani, Silvio Grassetti e Renzo Pasolini, che correranno in sella ad una MZ e ad una Aermacchi. Molto affollate e incerte le gare delle altre classi. Trenta centauri, con lo spagnolo Nieto e l'olandese Jan De Vries nelle vesti di favoriti, parteciperanno alla corsa delle 50 cmc, quarantadue a quella delle 125 cmc (Nieto e l'inglese Barry Sheene in evidenza) e ancora 50 alla prova delle 250 cmc che dopo l'infortunio occorso oggi a Reed s'annuncia quanto mai aperta. Infine, 27 saranno le macchine partenti nella categoria sidecar, dove la coppia tedesco-occidentale Butscher-Huber si batterà per aumentare il vantaggio in testa alla classifica mondiale.

Impianti sportivi chiesti a Villa Pamphili

L'Assemblea delle Società sportive popolari della X Circoscrizione aderenti all'UISP di Roma, svoltasi al Circolo «4 Venti 87», in considerazione della grave e perdurante carenza degli impianti sportivi di quartiere che impedisce lo sviluppo della pratica sportiva di massa, ha richiesto all'unanimità la convocazione del Consiglio Comunale ed il pieno funzionamento dei Consigli di Circoscrizione.

Le Società della X Circoscrizione richiedono un preciso ed adeguato impegno da parte dell'Amministrazione comunale affinchè venga garantito per gli impianti sportivi di proprietà pubblica un controllo democratico per ciò che riguarda la gestione che consenta in primo luogo ai giovanissimi la possibilità di pratica sportiva intesa prima di tutto come difesa attiva della salute.

Nel corso del dibattito, al quale ha preso parte il consigliere comunale Giuliano Prasca, è stata anche sottolineata la necessità di procedere immediatamente alla realizzazione dei previsti impianti sportivi a Villa Pamphili per i quali già da tempo sono stati redatti i progetti.

Italia-Svezia e Italia-Austria a Milano e Roma

Si è riunito ieri il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, che ha fissato le sedi delle seguenti gare internazionali della squadra nazionale «A»:

A *Genova:* (25 settembre 1971) ITALIA-MESSICO (amichevole); a *Milano:* (9 ottobre 1971) ITALIA-SVEZIA (campionato d'Europa); a *Roma:* (20 novembre 1971) ITALIA-AUSTRIA (campionato d'Europa).

La domenica sugli ippodromi

Nel Premio Serino Salemi o Bertina?

Il Pr. Dante Alighieri a Montecatini e il Criterium Partenopeo ad Agnano sono i due avvenimenti di maggior spicco della domenica ippica.

Al «Sesana» il duo Akobo-Torcello si ritroverà ancora di fronte a Carosio e dovrebbe nuovamente spuntarla.

Completano l'esiguo campo di partenti, con possibilità del tutto marginali, Delfino e Redentor.

Nel Criterium partenopeo il cavallo da battere è Donna Olivia, i suoi avversari più temibili sono Parny, Fracarà e Fax.

A Tor di Valle sul miglio del Premio Serino, prova di media defazione, si ripete un motivo non nuovo per il pubblico romano, ma sempre di discreto valore spettacolare: gli indigeni Salemi e Fosfa, tanto per citare i due migliori, sono a confronto con la scattante americana Bertina, giumenta che, di recente impegnando a fondo Palladio sul doppio chilometro, ha dimostrato di aver ritrovato la miglior forma. Ecco le nostre selezioni per la riunione: I CORSA: Ohay, Alicarnasso; II CORSA: Kider, Marmarica; III CORSA: Savignone, Farnesina; IV CORSA: Quifuni, Fulgide, Celba; V CORSA: Tecchio, Quinea, Bordignano; VI CORSA: Salemi, Bertina; VII CORSA: Last, Kelek; VIII CORSA: Lafoni, Puter, Pennabianca.

CAMPAGNA PER LA LETTURA

1° luglio - 25 settembre

In occasione del Mese della Stampa Comunista l'Unità e Rinascita promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei propri lettori «7 PACCHI LIBRO» DEGLI EDITORI RIUNITI AD UN PREZZO DEL TUTTO ECCEZIONALE. Inoltre, chi acquisterà uno o più pacchi, riceverà in OMAGGIO UN MANIFESTO sulla Guerra Civile Spagnola. Questa offerta speciale è valida dal 1° luglio al 25 settembre.

1. Scrittori sovietici

PAUSTOVSKIJ	I romantici	L. 2.000
SOLOCHOV	Racconti del Don	» 2.500
VOZNESENSKIJ	Antimondi	» 1.800
SIMONOV	I vivi e i morti	» 3.200
SIMONOV	Soldati non si nasce	» 3.500
	Costo totale	L. 13.000

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 5 000

2. Il Vietnam

HO CHI MIN	Socialismo e nazione	L. 350
BURCHETT	Hanoi sotto le bombe	» 1.500
GIAP	Guerra di popolo	» 250
GUERRA	Il sentiero di Ho Chi Minh	» 700
CHOMSKY-KOLKO	Il Vietnam in America	» 500
HO CHI MINH	Lo spirito del Vietnam	» 400
TRUONG CHINH	Ho Chi Minh	» 400
LE THAHN KHOI	Storia del sud-est asiatico	» 600
	Costo totale	L. 4.800

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 2.500

3. Gramsci e Togliatti

TOGLIATTI	Antonio Gramsci	L. 1.200
TOGLIATTI	Il Partito Comunista Italiano	» 500
TOGLIATTI	Discorso ai giovani	» 1.000
RAGIONIERI	Palmiro Togliatti	» 300
TOGLIATTI	L'emancipazione femminile	» 500
LONGO	Gramsci oggi	» 150
NATTA	Le ore di Yalta	» 500
	Costo totale	L. 4.150

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 2.500

4. Fascismo vecchio e nuovo

BEZYMENSKIJ	I generali di Hitler	L. 3.000
CARRILLO	Democrazia e rivoluzione in Spagna	» 500
ZANGRANDI	Inchiesta sul SIFAR	» 700
DE JACO	Colonnelli e Resistenza in Grecia	» 700
ARSENI	Nelle carceri dei Colonnelli	» 500
	Costo totale	L. 5.400

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 3.000

5. La Resistenza al fascismo

ALATRI	L'antifascismo italiano	L. 6.000
LONGO	Un popolo alla macchia	» 1.000
MASSOLA	Marzo 1943 ore dieci	» 800
AMENDOLA (a cura di)	Il comunismo italiano nella seconda guerra mondiale	» 2.800
COLOMBI	Nelle mani del nemico	» 1.000
	Costo totale	L. 11.600

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 5.000

6. Politica italiana

LACONI	Parlamento e Costituzione	L. 900
	Atti e risoluzione del XII Congresso del PCI	» 3.500
BARCA	Il meccanismo unico	» 500
AUTORI VARI	I cattolici e il dissenso	» 600
MERLIN	Avanguardia di classe e politica delle alleanze	» 700
	«La questione del Manifesto»	» 1.200
ZANGRANDI	Inchiesta sul SIFAR	» 700
AMBROSINI		
SPAGNOLI	Rapporto sulla repressione	» 700
MACALUSO	I comunisti e la Sicilia	» 700
CHIAROMONTE		
PAJETTA	I comunisti e i contadini	» 500
	Costo totale	L. 10.000

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 4.000

7. Il socialismo nel mondo

TITO	Il socialismo jugoslavo	L. 500
GROMYKO	La politica estera sovietica	» 400
NOVOZILOV	La riforma economica nell'URSS	» 700
PAJETTA	Socialismo e mondo arabo	» 500
KARDELJ	Burocrazia e classe operaia	» 500
RICHTA	Socialismo e rivoluzione scientifica	» 500
LONGO	Sui fatti di Cecoslovacchia	» 500
EATON	Il socialismo nell'era atomica	» 700
PAJETTA	La Russia rivoluzionaria	» 1.500
	Costo totale	L. 5.800

Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 3.000

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7

segnare il n. corrispondente al pacco desiderato.

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo completo .....

.....

Ritagliare e inviare in busta chiusa o incollato su cartolina postale indirizzando a: EDITORI RIUNITI - Viale Regina Margherita, 290 - 00198 ROMA. Il pagamento avverrà alla consegna. Spese postali a nostro carico.